

Troppi presidi donna Con i nuovi concorsi la priorità agli uomini

► Arrivano le "quote azzurre". In graduatoria ▶ L'insegnamento ormai è per oltre l'80%
corsia preferenziale per i candidati maschi ▶ rappresentato dal genere femminile

LA NOVITÀ

ROMA Il preside è donna, in quasi tutte le scuole. E allora, d'ora in poi, la preferenza verrà data agli uomini. La forte presenza femminile a capo degli istituti è pari a circa 8 donne su 10 dirigenti, ma potrebbe ridimensionarsi: nei prossimi concorsi per dirigenti scolastici, infatti, si punterà a riportare negli uffici di presidenza un maggior numero di uomini. Un intervento che, sulla carta, riuscirà a ripristinare l'equilibrio di genere che ad oggi appare decisamente lontano da raggiungere: su 700mila docenti di ruolo in cattedra, infatti, ben 580mila sono donne.

In che modo si proverà ad accorciare le distanze? Dando ai candidati maschi la precedenza, a parità di merito, rispetto ad una candidata donna. Per i sindacati si tratta di una falsa parità ma il ministero dell'Istruzione e del merito ha spiegato da dove deriva questa norma: arriva dall'applicazione del decreto di giugno scorso, che regola l'accesso agli impieghi in tutte le pubbliche amministrazioni. E in questo caso, dunque per il mondo della scuola, si parte dalla dirigenza per la quale il concorso deve uscire a breve: «all'esto della procedura concorsuale - si legge nella bozza di regolamento - a parità di punteggio complessivo, considerate le percentuali di rappresentatività di genere di ciascuna regione, il titolo di preferenza sia in favore del genere maschile».

GRADUATORIE

Il procedimento è chiaro: nei bandi di concorso delle pubbliche amministrazioni deve essere indicata la percentuale di rappresentatività dei generi, calcolata al 31 dicembre dell'anno precedente. Siva così a vedere che differenza c'è tra la presenza di donne e uomini e, qualora fos-



MINISTRO Giuseppe Valditara

se superiore al 30%, si applicherà la preferenza per il genere meno presente. In questo modo, al momento di scorrere la graduatoria per le assunzioni, a parità di titoli e merito viene assunto il candidato che appartiene al genere meno presente. Quindi l'uomo: in quasi tutte le regioni, infatti, il differenziale del 30% sul personale in servizio vede la prevalenza del genere femminile. Resta fuori solo la Sardegna, dove il differenziale è al di sotto del 30%, e in quel caso il titolo di preferenza non è applicato.

La prevalenza delle donne è comunque un trend ben noto, che va avanti da vent'anni se non oltre. Secondo i dati pubblicati da TuttoScuola, il portale specialistico per il mondo della scuola, le insegnanti donne sono l'83% del totale e nel 2001 erano il 78%. Nel 2021-2022,

quindi, si è raggiunta la quota maggiore di donne nel mondo della scuola. Sono quindi aumentate costantemente ma già 22 anni fa la presenza maschile era ben al di sotto del 30%. Alle scuole dell'infanzia e alle elementari i docenti sono per la quasi totalità donne: sopra il 99% nelle prime e oltre il 96% nelle seconde. Alle medie e alle superiori il numero dei professori maschi è sempre stato più alto, rispetto agli altri gradi di istruzione, ma anche in questo caso gli uomini stanno diminuendo: la presenza delle professoressine donne alle medie supera il 78% del corpo docente mentre nel 2001 era al 75%. Alle superiori è arrivata al 67%, quindi in cattedra ci sono 2 donne su 3, contro il 59% registrato nel 2001.

GEOGRAFIA ROSA



CRITICHE
Il ministro Matteo Salvini

dalla presidente della Commissione di garanzia alle organizzazioni sindacali, Paola Bellocchi. Sul tavolo c'è però già una delibera con cui è stato chiesto ai due sindacati non solo di escludere dallo sciopero del 17 novembre i settori del trasporto aereo e dell'igiene ambientale, ma anche di rimodulare, in base alle fasce orarie previste dai singoli settori, quello dei vigili del fuoco e del trasporto pubblico locale e ferroviario.

La delibera, che invita in alternativa i sindacati a rimodulare l'astensione, ha rilevato il mancato rispetto di due regole previste per gli scioperi nel pubblico. La prima violazione sulla "rarefazione oggettiva", per la presenza di altri scioperi in giorni vicini della Flai per le società di handling aereo e dei sindacati di base per i vigili del fuoco e l'igiene ambientale. La seconda violazione "durata massima della prima azione di sciopero" che è di 4 ore nel trasporto aereo, nel trasporto pubblico locale, per il settore elicotristico e in quello della circolazione e sicurezza stradale, o di otto ore in quello ferroviario.

F. Mal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sciopero, lite Lega-Pd E Salvini accusa la Cgil: «Basta con i capricci»

LA POLEMICA

ROMA «Milioni di italiani non possono essere ostaggio dei capricci di Landini che vuole organizzarsi il weekend lungo». Non accenna a placarsi lo scontro tra Lega e Cgil innescato dallo sciopero annunciato dal sindacato e dalla Uil per questo venerdì, 17 novembre. Il partito del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che già tre giorni fa aveva minacciato di ricorrere all'arma della precettazione, ieri mattina è infatti tornato ad attaccare: «È incredibile la mancanza di ragionevolezza della Cgil che - come certificato dal Garante - ignora perfino l'abc delle mobilitazioni».

Una nota durissima che ha fatto insorgere l'opposizione, innescando un batti e ribatti anche con il Partito democratico. «Il governo dimostra di non aver nessun rispetto per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici oltre che delle prerogative delle

forze sindacali» ha tuonato dal Nazareno la segretaria Elly Schlein. «Mentre negano il salario minimo e tagliano le pensioni nella manovra di bilancio ora attaccano pure il diritto allo sciopero, un diritto consacrato nella Costituzione».

LA NOTA

Pronta la controreplica del Carroccio che, a sera, attacca sia i dem che il sindacato. «Il diritto allo sciopero è sacrosanto, ma perfino il sindacato rosso deve rispettare le regole» si legge in una nuova nota leghista che allude alle contestazioni sia sulla concomitanza delle manifestazioni di Cgil e Uil con altre astensioni minori sia sul fatto che la prima protesta in alcuni comparti non può superare un determinato numero di ore. «Evidentemente Landini ha dimenticato l'abc delle mobilitazioni» rincarano da via Bellerio. «Capita, dopo troppi anni impegnati a coprire il malgoverno del Pd a livello nazionale, a cominciare

dalla tragica legge Fornero contro la quale non ci furono scioperi generali».

Per il momento evita di rispondere il leader della Cgil chiamato in causa a più riprese. In attesa del confronto con la Commissione di Garanzia la Cgil affida alla Filit, il sindacato dei trasporti della sigla, la difesa della legittimità della protesta: «è uno sciopero generale a cui si applicano le normative dello sciopero generale», afferma il segretario del settore dei trasporti della confederazione, Stefano Malorgio. Al di là delle schermaglie politiche la questione sarà affrontata oggi nel corso dell'audizione di Cgil e Uil convocata

CANTINE VITICOLTORI VENETO ORIENTALE

Società Agricola Cooperativa in forma abbreviata
VI.V.O. CANTINE s.a.c. sede legale in Via Arzeri n.2
Loc. Campo di Pietra - 31040 SALGAREDA (TV)
C.C.I.A.A. Treviso n. 356699 - Reg. Imprese TV 04521090268
Iscrizione Albo Cooperative n. A219545
C.F. e P.IVA 04521090268

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE SEPARATE E DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI.

I Soci della CANTINE VITICOLTORI VENETO ORIENTALE società agricola cooperativa - in forma abbreviata VI.V.O. CANTINE s.a.c. sono invitati ad intervenire alle Assemblee separate che avranno svolgimento nei giorni, ora e luogo qui appresso indicati:

- Per i soci della Sezione Cantina di Portogruaro: mercoledì 29 novembre 2023, alle ore 05.00 in prima convocazione ed eventualmente giovedì 30 novembre 2023, alle ore 9.30 in seconda convocazione, presso la sede del centro logistico - magazzino della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l., sito in Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10;
- Per i soci della Sezione Cantina di Pramaggiore: mercoledì 29 novembre 2023, alle ore 06.00 in prima convocazione ed eventualmente giovedì 30 novembre 2023, alle ore 11.00 in seconda convocazione, presso la sede del centro logistico - magazzino della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l., sito in Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10;
- Per i soci della Sezione Cantina di Motta di Livenza: mercoledì 29 novembre 2023, alle ore 07.00 in prima convocazione ed eventualmente giovedì 30 novembre 2023, alle ore 14.30 in seconda convocazione presso la sede del centro logistico - magazzino della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l., sito in Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10;
- Per i soci della Sezione Cantina di Campodolci: mercoledì 29 novembre 2023, alle ore 08.00 in prima convocazione ed eventualmente giovedì 30 novembre 2023, alle ore 16.00 in seconda convocazione presso la sede del centro logistico - magazzino della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l., sito in Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10;
- Per i soci della Sezione Cantina di Jesolo: mercoledì 29 novembre 2023, alle ore 09.00 in prima convocazione ed eventualmente venerdì 01 dicembre 2023, alle ore 9.30 in seconda convocazione presso la sede del centro logistico - magazzino della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l., sito in Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10;
- Per i soci della Sezione Cantina di Torre di Mosto: mercoledì 29 novembre 2023, alle ore 10.00 in prima convocazione ed eventualmente venerdì 01 dicembre 2023, alle ore 11.00 in seconda convocazione presso la sede del centro logistico - magazzino della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l., sito in Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10;
- Per i soci della Sezione Cantina di Meolo: mercoledì 29 novembre 2023, alle ore 11.00 in prima convocazione ed eventualmente venerdì 01 dicembre 2023, alle ore 14.30 in seconda convocazione presso la sede del centro logistico - magazzino della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l., sito in Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10;
- Per i soci della sezione Cantina di Premare: mercoledì 29 novembre 2023, alle ore 12.00 in prima convocazione ed eventualmente venerdì 01 dicembre 2023, alle ore 16.00 in seconda convocazione presso la sede del centro logistico - magazzino della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l., sito in Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10.

Nelle Assemblee separate verrà illustrato l'ordine del giorno dell'Assemblea Generale dei soci eletti, a norma dell'art. 48 dello Statuto Sociale, i Delegati che rappresenteranno l'universalità dei Soci nella predetta Assemblea. Lo svolgimento delle riunioni seguirà il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni dell'Amministratore Delegato sull'andamento della Cooperativa e sul bilancio dell'esercizio 2022/2023.
- Presentazione del bilancio consolidato al 31.08.2023 del Gruppo VI.V.O. Cantine s.a.c..
- Vendemmia 2023: conferimenti, mercati e prospettive.
- Assegnazione incarico di certificazione ai sensi dell'art.15 della Legge 59/1992.
- Affidamento nuovo incarico di "certificazione di bilancio" congiuntamente all'incarico di "revisione legale", per il triennio 2023/2024 - 2025/2026, con proposta motivata del Collegio Sindacale.
- Elezioni dei Delegati all'Assemblea Generale della Cooperativa.
- Varie ed eventuali.

I Soci della CANTINE VITICOLTORI VENETO ORIENTALE società agricola cooperativa - in forma abbreviata VI.V.O. CANTINE s.a.c. sono invitati ad intervenire all'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI che avrà luogo lunedì 18 dicembre 2023 alle ore 10.00 in prima convocazione ed eventualmente martedì 19 dicembre 2023, alle ore 10.30 in seconda convocazione, presso la sede del centro logistico - magazzino della Casa Vinicola Bosco Malera s.r.l., sito in Noventa di Piave (VE) Via Santa Maria di Campagna n. 10, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni dell'Amministratore Delegato sull'andamento della Cooperativa e sui risultati dell'esercizio 2022/2023, con esame del bilancio al 31.08.2023, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Presentazione del bilancio consolidato al 31.08.2023 del Gruppo VI.V.O. Cantine s.a.c., corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione.
- Assegnazione incarico di certificazione ai sensi dell'art.15 della Legge 59/1992.
- Affidamento nuovo incarico di "certificazione di bilancio" congiuntamente all'incarico di "revisione legale", per il triennio 2023/2024 - 2025/2026, con proposta motivata del Collegio Sindacale.
- Vendemmia 2023: conferimenti, mercati e prospettive.
- Varie ed eventuali.

Salgareda, il 13 novembre 2023

IL PRESIDENTE
Prof. Corrado Giacomini